



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

▼ ▼ ▼

Sezione Provinciale ROMA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova 3/a 00184 ROMA
Tel. 3346386141
email: roma@conapo.it

Roma, 22 Giugno 2017

Prot. 37/2017

Al Comandante provinciale VV.F di Roma
Dott. Ing. Marco Ghimenti

Al Dirigente Vicario
Dott. Ing. Marcello Lombardini

e p.c. Al Direttore Regionale VV.F. per il Lazio
Dott. Ing. Michele Di Grezia

Oggetto: Dispositivo di soccorso-nota a verbale riunione 13/06/2017.

Premesso che la scrivente O.S. CONAPO non ha firmato il riordino del Corpo nazionale vigili del fuoco emanato nel 2014 poiché non ha condiviso la linea intrapresa che ha prodotto solo tagli lineari che prevedono sostanzialmente la riduzione dell'efficienza del Corpo stesso e non l'ottimizzazione.

Riteniamo che il dispositivo di soccorso territoriale, pur rispettando il lavoro svolto, non sia sufficiente a garantire la sicurezza al cittadino e soprattutto ai vigili del fuoco che operano nei vari settori.

A fronte dei circa 6 milioni di abitanti e di un patrimonio edilizio enorme non è pensabile di gestire il soccorso con 5 autoscale per circa 5352 km² di superficie, di cui appena 2 sul territorio metropolitano. Mutuando gli orientamenti europei che prevedono 1 pompiere ogni 1000 abitanti, ci vorrebbero circa 6000 vigili del fuoco nel Comando di Roma. Certo non è necessariamente mandatorio l'osservanza di questo standard europeo però non è pensabile neanche gestire il soccorso provinciale con 185-195 pompieri. La sproporzione è enorme, un pompiere ogni 30.800 persone a cui va aggiunto il concorso allo spegnimento degli incendi boschivi, sancito dal D.lgs 177/16 con il quale sono state ereditate le competenze del soppresso C.F.S. in tema di incendi boschivi.

I risultati sono di evidenza drammatica ogni turno, con il personale troppo sotto stress per i continui interventi che deve sostenere, a copertura di un territorio molto vasto e con percorrenze chilometriche a volte eccessive.

A tal proposito, la scarsa disponibilità generalizzata di uomini e mezzi a livello nazionale sta obbligando il personale a coprire anche i distaccamenti o comandi limitrofi per carenza di uomini (esempio Aprilia – Latina o mezzi di soccorso come autoscale Latina, Tarquinia ecc.).

Anche per quanto riguarda l'organico di sala operativa i numeri sono drammaticamente pochi ed il personale non riesce a svolgere il proprio lavoro con serenità e numerose sono state le polemiche, anche recenti, riguardo l'operato del personale che invece ha finora svolto scrupolosamente il proprio operato. Il NUE 112 per le modalità di passaggio delle chiamate e la grossa differenza di operatori impiegati (circa 30 contro i 7 al massimo della sala operativa VV.F.) creano necessariamente un collo di bottiglia con le chiamate in ingresso che le SS.LL.

evidentemente non riescono a comprendere e che stanno generando le polemiche sopra richiamate. Il surplus di lavoro connesso all'AIB ha messo ancor più in evidenza la ristrettezza dei numeri in sala operativa. Si rende quindi necessario ampliare il numero del personale in turno in sala operativa procedendo altresì ad una ristrutturazione tecnica della stessa per renderla più funzionale e meno dispersiva oltre che aumentare le postazioni in ricezione con relative linee in ingresso. A tal proposito il CONAPO è a conoscenza che esiste un progetto di ristrutturazione della sala operativa che però non è stato mai attuato ma che meriterebbe di essere ripreso.

Esiste inoltre una problematica silente che deriva in parte proprio dagli scarsi numeri disponibili nel dispositivo di soccorso ovvero i pochi corsi di formazione ed aggiornamento professionale che vengono erogati al personale e che penalizzano lo stesso nel raggiungimento dei punteggi necessari per non vedersi scavalcare in graduatoria per i passaggi di qualifica.

Come dire oltre al danno le beffe.

Per quanto sopra esposto si chiede alle SS.LL. di inoltrare formale richiesta di potenziamento della pianta organica del Comando di Roma anche in deroga ai numeri fissati dallo scellerato riordino non firmato dal CONAPO, perché è onere della dirigenza informare i livelli superiori delle problematiche di tipo territoriale ed in via immediata richiedere appositi finanziamenti che consentano di richiamare in servizio del personale in turno libero per poter potenziare l'attuale dispositivo di soccorso

Per quanto riguarda i prossimi incontri si chiede cortesemente l'invio ufficiale della convocazione.

In attesa di un sollecito riscontro si porgono distinti saluti.

il Segretario provinciale
CONAPO Sindacato Autonomo VV.F.
C.S. Rossano RIGLIONI
(FIRMATO)